

Domenica 5 febbraio:
**Il nostro grazie nel saluto
a don ANU:**

Ore 10,30 S. Messa solenne.
Ore 12,30 Pranzo comunitario
della Festa



Prima domenica del mese: Offerte
per le Opere parrocchiali.

Lunedì 7 febbraio: ore 20,30 Incontro sui temi del Sinodo
(sala parrocchiale).

Martedì 8 febbraio: ore 20,45 Incontro sui temi del Sinodo,
animato dal Masci (sala parrocchiale)

Visita e Benedizione alle Famiglie:

Itinerario della settimana:

dalle ore 15 in poi

Mercoledì 8 febbraio: Viale BOLOGNESI, il n. 12
Via VENTIQUEATTRO MAGGIO

Giovedì 9 Febbraio: Viale BOLOGNESI
i numeri dispari da 7 a 19.
Via OTTO AGOTO

Venerdì 10 Febbraio: Viale BOLOGNESI
i numeri dispari da 25 a 27
Via PRIMO MAGGIO

Corso di preparazione al Matrimonio

Si tiene a Regina Pacis, in presenza, il Corso di preparazione al Matrimonio. Gli incontri si tengono per otto giovedì sera dalle ore 21 alle 22,30, iniziando dal 16 febbraio.

Progetti Gemma e Agata Smeralda

Proponiamo le adozioni di bambini a distanza, con il progetto Gemma, animato dal Movimento per la Vita, a sostegno delle mamme in difficoltà. Così pure il progetto Agata Smeralda per la crescita di bambini in varie parti del mondo. Coordinatrice: **Gianna Pugliese Neri: tel. 348 0139053.**

Sale e luce

Mi colpisce sempre il fatto che Gesù dice la stessa cosa di se stesso e di noi: "Io sono la luce del mondo", "voi siete la luce del mondo". Il mondo ha sempre bisogno di luce, il mondo sperimenta continuamente le tenebre, perché il mondo e l'umanità sono nella fragilità, nel peccato, nella fatica. La missione e l'opera di Gesù diventano la missione e l'opera dei cristiani. Questo è un dono, una grazia, un onore, una responsabilità.

Come essere luce?

Innanzitutto lasciandoci illuminare da Lui: "guardate il suo volto e voi sarete raggianti"

Il testo del profeta Isaia era chiarissimo, non lasciava dubbi e noi ne comprendiamo tutta l'attualità, la bellezza, la necessità. "Spezza il tuo pane con l'affamato, introduci in casa i miseri, senza tetto, vesti chi è nudo. la tua luce sorgerà come l'aurora". Se siamo sinceri nel nostro esame di coscienza, dobbiamo dire che siamo poco luce, che siamo tenebra e forse notte fonda, pensando a quanto poco spezziamo il pane con gli affamati, quanto poco introduciamo in casa i miseri e i senza tetto. a livello individuale, familiare, sociale.

Però questa è la strada della vita per tutti; questa è l'opera che ci è davanti oggi più che mai e che vogliamo compiere.

Dobbiamo togliere l'oppressione, l'ingiustizia, dobbiamo lavorare per la pace e la dignità di ogni persona; dobbiamo impegnarci per togliere la fame, le malattie, gli sfruttamenti.

"Allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio".

Sono le opere che diventano luce, e noi siamo luce se facciamo le opere. "Mostrami le tue opere", dirà S. Giacomo.

Le opere dobbiamo compierle, non per una nostra soddisfazione, ma perché i nostri fratelli ne hanno estremo bisogno. La misura del nostro amore, del servizio, della condivisione sono le indescrivibili necessità dei più poveri.

Le opere dobbiamo farle "perché gli altri abbiano a rendere gloria al Padre che è nei cieli". E' necessario fare attenzione a frasi come queste, che sappiamo a memoria, ma che difficilmente riusciamo a vivere. Occorre esaminarci prima di tutto per non far fare brutta figura al Signore, per non scandalizzare, per non essere noi stessi ostacolo alla fede in Dio.

E soprattutto ogni opera buona va fatta per il Signore: da Lui tutto viene, Lui tutto sostiene, a Lui la lode, la riconoscenza e l'amore per ogni cosa che riusciamo a compiere. "Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria"; dice la preghiera.

